



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * Proprietà: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 12 * N.º 50 * 2016/08/13

Centenario delle Apparizioni dell'Angelo

L'anno 2016 in corso è particolarmente significativo per il Santuario di Fatima poiché è l'anno in cui ricorre il centenario delle apparizioni dell'Angelo ai tre veggenti di Fatima. Nelle sue *Memorie*, la veggente Lucia racconta tre apparizioni di una figura angelica, che si è presentata come Angelo della Pace.

Non conosciamo le date esatte di queste apparizioni, ma ci dice Suor Lucia nella IV *Memoria*, che avvennero nella Primavera, nell'Estate e nell'Autunno del 1916. Conosciamo bene i luoghi: la prima e la terza hanno avuto luogo nella Loca do Cabeço, mentre la seconda apparizione è avvenuta vicino al pozzo dei genitori di Lucia.

Le apparizioni dell'Angelo sono una vera "porta" che permette l'entrata nell'avvenimento Fatima e nel suo messaggio, indicando esplicitamente o implicitamente le sue più importanti dimensioni. Così, il centenario delle apparizioni dell'Angelo ci si presenta come una sfida ad approfondire i contenuti di queste apparizioni: innanzitutto, la rivelazione di Dio, della Santissima Trinità, e del luogo esclusivo che Gli è proprio nella vita del credente; la devozione eucaristica, che susciterà nei Pastorelli un desiderio permanente di fare compagnia, di adorare e di consolare "Gesù nascosto", così come la volontà di riparare in tutto le offese e le indifferenze con cui la sua presenza eucaristica è offesa; l'importanza della preghiera, che incomincerà a ritmare la vita dei Pastorelli; un riferimento ai Cuori di Gesù e di Maria, sempre menzionati insieme, poiché è il Figlio che ci dona Maria per Madre, d'altra parte è questo cuore materno che sempre conduce al Figlio... E potremmo continuare l'elenco delle tematiche fondamentali del messaggio di Fatima che già incontriamo nelle apparizioni dell'Angelo.

Anche se queste apparizioni sono state rese pubbliche quando le apparizioni della Madonna erano già, da molto, conosciute, ne sono state la loro preparazione. E così come le apparizioni dell'Angelo hanno preparato i veggenti di Fatima per poter accogliere il Messaggio di Nostra Signora nell'anno successivo, allo stesso modo si desidera che il trascorrere di questo centenario sia una preparazione e introduzione al grande anno giubilare del 2017.

Padre Carlos Cabecinhas

Il Pellegrinaggio Nazionale dei bambini ha portato più di 200 mila persone al Santuario

Il Vescovo di Bragança-Miranda ha ricordato il legame inseparabile tra i più giovani e il messaggio delle apparizioni alla Cova da Iria



Migliaia di bambini portoghesi, provenienti da tutte le diocesi, hanno partecipato quest'anno alla celebrazione della chiusura del loro pellegrinaggio nazionale a Fatima, presieduta da Mons. José Cordeiro, vescovo di Bragança-Miranda, che ha sottolineato il legame inseparabile tra i più giovani e il messaggio delle apparizioni alla Cova da Iria: «Ognuno di noi ha un posto molto speciale nel cuore di Dio. Lui è in festa quando un figlio si pente e ritorna alla casa dell'amore nella famiglia, il luogo degli affetti e il santuario della vita», ha detto il prelado, nell'omelia della celebrazione, che è avvenuta in un contesto di colori e di festa.

Ha inoltre spiegato: «Francesco, Giacinta e Lucia, vedendo le guerre e le sofferenze del mondo, ascoltando la voce dell'Angelo, dialogando con Maria, ci insegnano un modo molto semplice di aiutare Dio a essere ancora più contento di noi – la preghiera, i sacrifici, il perdono, l'adorazione e le buone azioni».

Il vescovo di Bragança-Miranda ha ricordato che il 10 giugno ricorda anche la Memoria dell'Angelo Custode del Portogallo: «È una festa antica, ma ha assunto maggior importanza a partire dalle apparizioni di Fatima. Tutti sappiamo la preghiera dell'Angelo custode?», ha chiesto ai presenti.

Alla fine della celebrazione, e dopo esser stato distribuito a ogni bambino un palloncino e un puzzle con il messaggio dell'Angelo ai Pastorelli, sono stati lanciati più di 3 mila palloncini colorati.

Il 38° Pellegrinaggio dei Bambini, con il tema "Dio è contento", è iniziato con l'evocazione delle Apparizioni dell'Angelo, con una processione dalla Cappellina delle Apparizioni fino a Valinhos, a Fatima, durante la quale i bambini hanno pregato e meditato il rosario.

Carmo Rodeia

La misericordia è « l'atteggiamento nuovo» di fronte all'umanità, sostiene il cardinale Braz de Aviz

Il Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica è stato a Fatima come presidente del Pellegrinaggio Anniversario di giugno



Il Cardinale brasiliano inviato da papa Francesco al IV Congresso Eucaristico Nazionale, che si è svolto a Fatima, ha dichiarato alla Sala Stampa del Santuario che il legame con la misericordia, promossa dal Papa, genera un "atteggiamento nuovo" nella Chiesa.

«La misericordia è un atteggiamento nuovo, nostro, rispetto agli uomini e alle donne, tuttavia, essa è da sempre l'atteggiamento principale di Dio, perché è l'essenza di Dio; Dio è misericordia», ha evidenziato il cardinale João Braz de Aviz, prefetto della Congrega-

zione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (Santa Sede), che ha anche presieduto il pellegrinaggio internazionale anniversario di giugno.

In questa intervista, il Cardinale sottolinea l'importanza di riscoprire nell'Eucarestia la "capacità di Dio di essere misericordioso" con tutti.

«In questo Anno della Misericordia, accostare l'Eucarestia alla Misericordia, come ha fatto il Papa, mi sembra molto importante come risposta alla comprensione dell'uomo e della donna, oggi», ha messo in evidenza.

Dio ama "incondizionatamente" e questo amore "cura" le persone, interiormente, ha proseguito.

Sua Eminenza il Cardinale João Braz de Aviz osserva che l'umanità di oggi deve "imparare ad adorare Gesù nell'Eucarestia" per "comprendere" ciò che ciascuno è.

Sua Eminenza il Cardinale João Braz de Aviz parla dell'Eucarestia come "un mistero" che implica "intimi-

tà con Dio" e provoca una "difficoltà" di accoglienza nelle persone, poiché è tanto diversa.

«Noi siamo un po' adombrati da una tale presenza del Signore; impariamo tante cose, che è quasi impossibile non credere», osserva, richiamando a una maggiore "consapevolezza" del sacramento.

In questo senso, ricorda la capacità che tutti hanno di comprendere l'Eucarestia, in particolare i più semplici: «La persona va incontro al mistero come chi impara, ama e scopre», aggiunge.

Il responsabile della Santa Sede assicura, d'altro canto, che al Papa "piace molto Fatima".

«Il Papa ama tutti e ama Fatima. A Lui piace molto Fatima. Egli è molto disponibile ad andare alla casa di Maria; ha già visitato 30 volte la Basilica di Santa Maria Maggiore. Per questo si troverà bene a Fatima», ha detto il cardinale.

Carmo Rodeia

Statua Pellegrina della Madonna di Fatima ricevuta nel Senato

Il consigliere dell'ambasciata portoghese in Brasilia ha sottolineato il legame del popolo brasiliano con il santuario della Cova da Iria

La statua pellegrina della Madonna del Rosario di Fatima è stata ricevuta dal Senato del Brasile e accompagnata dalle reliquie di San Giovanni Paolo II.

Secondo un comunicato pubblicato nella pagina online del Senato brasiliano questa visita è stata inserita in "una sessione plenaria speciale per celebrare i missionari della statua pellegrina".

Nella sessione di apertura del momento solenne, il consigliere dell'ambasciata della Repubblica Portoghese in Brasilia, Florbela Alhinho Paraíba, ha messo in evidenza l'importanza del passaggio della statua nel Senato, dicendo:

"In una casa come questa dove si discutono le leggi, si coglie da Maria l'esempio di servizio disinteressato e umile. Sempre, quando pensiamo a Lei, c'è una relazione col servizio e l'intercessione presso Dio".

Florbela Paraíba ha evidenziato che "numerosi brasiliani visitano il Portogal-

lo" e "colgono l'occasione per recarsi al Santuario di Fatima".

Il consigliere dell'ambasciata ha indicato anche "il cattolicesimo" come "un riferimento nella storia lusitana" e come una religione "rilevante nella vita del paese".

Il senatore Helio José, del Partito del Movimento Democratico Brasiliano, ha descritto Maria come "anello che lega l'umanità a Dio" e "simbolo dell'amore e della famiglia".

Questo politico ha indicato anche "l'importanza della Madonna nella vita, nella fede e nella cultura del popolo brasiliano".

Nel 2017, Portogallo e Brasile vivranno due momenti speciali con la celebrazione del centenario delle apparizioni della Madonna nel Santuario di Fatima e i 300 anni del ritrovamento della statua della Madonna di Aparecida, nel Fiume Paraíba do Sul, nella zona interna di San Paolo.



Padre André Lima dell'Arcidiocesi di Brasilia ha sottolineato che "saranno due grandi momenti per il Brasile e per il mondo. Quando contempliamo le apparizioni di Maria, specialmente quelle di Fatima, percepiamo una raccomandazione: che le persone devono tornare a Dio".

*Carmo Rodeia
con l'Agência Ecclesia*

Un percorso multimediale a Valinhos e ad Aljustrel ha contrassegnato il centenario delle apparizioni dell'Angelo

Lo spettacolo "La Luce dell'Angelo" ha proposto una nuova esperienza di fede

Il Santuario di Fatima ha presentato lo spettacolo multimediale "La Luce dell'Angelo", con proiezioni di *video mapping*, in un percorso coinvolgente attraverso il quale sono state portate nuove tecnologie a Valinhos e ad Aljustrel tra il 24 e il 26 giugno.

La narrazione ci ha guidato attraverso gli avvenimenti accaduti in questi luoghi, facendoci conoscere la vita e la spiritualità dei suoi protagonisti con un approccio meditativo e percettivo.

Questo percorso multimediale coinvolgente è realizzato con proiezioni di *video mapping* sulle facciate delle case dei Veggenti, nei luoghi delle tre apparizioni – Pozzo dell'Aneiro e Loca do Cabeço – e sul monumento di Valinhos. Completa questa esperienza multimediale un progetto di *design* di luci, adattato all'ambiente naturale che circonda i luoghi delle proiezioni.

In un punto intermedio del percorso, una proiezione riproduce le vetrate della Basilica della Madonna del Rosario di Fatima sul monumento eretto sul luogo dell'apparizione mariana di agosto a Valinhos. Con effetti di luce e di animazione, è rappresentata una sintesi delle apparizioni della Madonna del Rosario, creando così un ponte verso le celebrazioni del Centenario delle Apparizioni della Madonna del prossimo anno.

Il *Percorso Multimediale Coinvolgente "La Luce dell'Angelo"*, creato dallo studio Ocubo, è un evento commissionato dal Santuario di Fatima per la celebrazione delle apparizioni dell'Angelo ai pastorelli. Questo progetto, che arricchisce il Programma Ufficiale del Centenario delle Apparizioni di Fatima, si propone di animare alcuni dei luoghi e itinerari che richia-



mo migliaia di pellegrini in visita al Santuario e alla regione circostante.

Carmo Rodeia

Fatima e le sfide dell'evangelizzazione in dibattito

L'Apostolato Mondiale di Fatima organizza il Secondo Congresso di Fatima per l'America Latina e i Caraibi

È stato a riguardo delle sfide con cui oggi si fa fronte all'evangelizzazione e della convinzione che il messaggio di Fatima si offre come strumento di risposta a queste sfide, che l'Apostolato Mondiale di Fatima ha organizzato il suo Secondo Congresso di Fatima per l'America Latina e i Caraibi a Rio Piedras, Porto Rico, dal 17 al 21 maggio 2016.

L'evento ha riunito le delegazioni dell'Apostolato Mondiale di Fatima di circa una decina di paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Ha partecipato anche il Nunzio Apostolico della Repubblica Dominicana e Delegato Apostolico del Porto Rico, sua eccellenza mons. Jude Thaddeus Okolo e l'Arcivescovo Metropolitano di San Juan, sua eccellenza mons. Roberto Gozalez Nieves.

Il Santuario di Fatima ha inviato, per rappresentarlo e per collaborare alla riflessioni dei partecipanti, il Dottor Marco Daniel Duarte, direttore del

Servizio di Studio e Diffusione, che ha presentato una conferenza intitolata "vestita come una pellegrina: i viaggi e il messaggio della Vergine Pellegrina di Fatima (1947-...)", e il Dottor Pedro Valinho Gomes, consulente esecutivo della Rectoria, che ha parlato su "le apparizioni di un Angelo a tre bambini-pastori, nella fatima del 1916: tre passi di un itinerario con Dio".

Dall'intenso programma di riflessioni, per il quale hanno contribuito oratori di Porto Rico, dell'Argentina, della Nigeria, della Spagna e del Portogallo sono stati messi in evidenza alcuni dei più significativi tratti della spiritualità di Fatima che oggi possono contribuire per l'annuncio del vangelo. Sono la centralità di Dio nella storia, l'invito all'adorazione, la compassione e la misericordia, l'invito a una vita eucaristica, la condizione di pellegrino credente verso la Vergine Pellegrina.

Il Congresso ha cercato anche di

trasmettere il messaggio di Fatima alla Comunità locale. Al termine di ogni giornata il palco del Congresso è stato portato in ciascuna parrocchia di San Juan, dove sono state realizzate, con una buona accoglienza da parte dei parrocchiani, o una conferenza tematica o una celebrazione liturgica.

Il Congresso è terminato il 21 maggio con un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Fatima in Guanica, casa madre delle Suore Domenicane della Madonna del Rosario di Fatima, dove si trova una replica della Cappellina delle Apparizioni di Fatima. In essa si può vedere una rappresentazione pittorica dell'evento di Fatima in 9 tele dell'autore João de Sousa Araújo. Per l'organizzazione di questo pellegrinaggio e di tutto il Congresso dell'Apostolato Mondiale di Fatima ha contribuito il Console del Portogallo in Porto Rico, il Dottor José Duarte da Silveira e la sua famiglia.

Pedro Valinho Gomes

L'Arcivescovo di Tegucigalpa elogia la semplicità del Messaggio di Fatima



Sua eminenza il cardinale Oscar Maradiaga, dell'Onduras, uno dei consiglieri più vicini a Papa Francesco e già presidente della Caritas Internazionale, ha presieduto il Pellegrinaggio Nazionale della Famiglia Salesiana al Santuario di Fatima. Il pellegrinaggio si è svolto nella Cova da Iria alla fine di maggio.

«Questo spazio ha qualcosa di molto speciale. Mi emoziona molto pensare che qui è avvenuta la conversione di tante persone, che sono diventate credenti dopo aver vissuto questa esperienza», ha sottolineato il cardinale evidenziando l'attenzione e l'invito dell'appello alla conversione.

Questa è stata la seconda visita a Fatima del cardinale Oscar Maradiaga. La prima è avvenuta nel 2009, anno in cui ha presieduto il Pellegrinaggio Internazionale del 13 maggio che aveva come tema «I puri di cuore vedranno Dio».

«La fede, più che qualcosa di intellettuale, è un incontro personale con il Signore Gesù che si è incarnato, il figlio di Dio, e se vogliamo comprendere Fatima dobbiamo percepirla come la maggioranza dei pellegrini e delle persone semplici» ha evidenziato, portando l'esempio dei pastorelli: «Loro hanno vissuto questa esperienza in un modo molto semplice, in modo esistenziale e non intellettuale o razionalista. Chi viene a Fatima mosso da motivazioni intellettuali non comprenderà Fatima», perché «questa è una storia di incarnazione dell'amore della madre per i figli e può essere compresa solo da chi la vive».

Incoraggiando a riflettere sull'attualità del Messaggio come messaggio di confidenza in Dio e perciò sempre attuale, il cardinale ha aggiunto: «Quando pensavamo che la fede cattolica sarebbe scomparsa a causa della minaccia dei regimi comunisti la Vergine è apparsa nuova-

mente portando un messaggio di speranza, di preghiera e di fiducia in Dio».

«La Vergine è apparsa qui per misericordia, per consegnare un messaggio umile: preghiamo il santo rosario, che ha una forza enorme, che è un atto profondamente cristologico e naturalmente mariano, perché l'uomo comprenda che senza Dio non possiamo costruire la Pace, la giustizia né un'intesa tra i popoli», ha aggiunto il responsabile del Consiglio dei Cardinali.

Sua eminenza il cardinale Oscar Maradiaga ha ricordato che nel mondo manca questa coscienza: «Credo che sarà sempre necessario che l'uomo comprenda che la croce di Cristo non è un ornamento della vita ma una realtà, e che la penitenza e la preghiera permettono all'uomo di smettere di essere superbo e di ridare a Dio il posto che gli è dovuto, perché la vita sia migliore e più umana».

Il Cardinale Oscar Andres Rodriguez Maradiaga è attualmente il coordinatore del Consiglio dei Cardinali, creato da Papa Francesco ed è stato responsabile durante vari anni della Caritas Internazionale.

Carmo Rodeia

Il vescovo ausiliare di Braga ha presieduto il Pellegrinaggio Anniversario di luglio

Il messaggio di Fatima indica come «è possibile cambiare la storia partendo dall'interno»

Il Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di luglio è stato presieduto da sua eccellenza mons. Nuno Almeida, vescovo ausiliare di Braga. Focalizzato sul tema «In Te è la fonte della vita», ha avuto come principale intenzione la preghiera per la pace in Siria.

Durante l'Eucaristia, che ha aperto il pellegrinaggio, sono state ricordate tutte le persone vittime della violenza, perseguitate a causa della propria fede, per le proprie idee o semplicemente per il colore della pelle.

Secondo il vescovo ausiliare di Braga il messaggio di Fatima è un invito a leggere gli avvenimenti della Storia con la «coscienza che è possibile cambiarla partendo dall'interno, con la forza dell'amore e della preghiera».

Monsignor Nuno Almeida ha sottolineato che tutte le apparizioni mariane a Fatima hanno avuto lo scopo di «guidare l'umanità nelle strade della pace e del bene».



Il vescovo ausiliare di Braga ha trasmesso due sollecitazioni ai pellegrini presenti: la prima «di lasciarsi illuminare dalla luce di Cristo, perché solo questa ci apre all'amore», la seconda, più pratica, essere solidali con la Caritas e tutte le organizzazioni di aiuto umanitario.

Questa luce deve contagiare lo «sguardo e l'agire» dell'uomo davanti alla società in modo che si possa avere uno «sguardo fraterno e mani per condividere», ha aggiunto mons. Nuno concludendo che è stato proprio questo lasciarsi toccare che ha segnato la vita e ha deter-

minato la sollecitudine di Maria.

L'Eucaristia del giorno 13 è stata concelebrata dal vescovo di Leiria-Fatima, monsignor Antonio Marto, dove ha sottolineato che il messaggio della terza apparizione della Madonna nella Cova da Iria è «una promessa di consolazione e di speranza». Ha poi continuato: «Oggi ricordiamo una promessa di consolazione, di speranza e di coraggio che la Madonna ci ha consegnato: Finalmente il Mio cuore Immacolato trionferà. Il Cuore Immacolato di Maria è per noi la garanzia sulla terra che l'ultima parola è il trionfo della vita sulla morte e della pace sulla guerra».

Il pellegrinaggio internazionale anniversario del 12 e 13 luglio ricorda la terza apparizione della Madonna ai pastorelli Francesco, Giacinta e Lucia.

Per la celebrazione di questo giorno 13 si sono iscritti 42 gruppi di pellegrini di 19 differenti paesi, tra i quali 10 provenienti dall'Italia.

Sandra Dantas

Essere cappellano nel Santuario di Fatima

“La Madre dà a ciascuno ciò di cui ha bisogno”



Padre Hector Alfonso Ramirez Sanz Cerrada è uno dei sacerdoti che integra il gruppo dei cappellani del Santuario di Fatima. Il sacerdote messicano, che appartiene alla Diocesi di Getafe, Spagna, è presente da 1 anno e 4 mesi come cappellano per i pellegrini di lingua spagnola nel Santuario di Fatima. Conosce quattro lingue e per questo aiuta anche i pellegrini di lingua italiana, inglese e portoghese.

“Il mio lavoro è soprattutto quello di confessare e collaborare perché sia celebrata correttamente l’Eucaristia in spagnolo”, riferisce padre Hector Cerrada.

Come è espresso nel terzo articolo del suo statuto, il Santuario di Fatima offre ai pellegrini diretti qui, un servizio liturgico che desidera andare oltre le celebrazioni comunitarie, favorendo così l’incontro personale, di ciascun pellegrino con Dio.

“La missione principale del Santuario di Fatima è accogliere i pellegrini e proporre loro l’esperienza del Messaggio di Fatima. Questa è una proposta di conversione, attraverso la Parola e i Sacramenti, soprattutto quello della Riconciliazione e dell’Eucaristia, con la penitenza, in modo da condurre gli uomini e le donne a riconoscere e ad adorare Dio Uno, Santo e Trino.

Perché questo sia possibile esiste nel Santuario un corpo di cappellani costituito da 10 sacerdoti, tra i quali il rettore e il vicerettore del Santuario. Le celebrazioni liturgiche quotidiane sono realizzate con la collaborazione di sacerdoti esterni al Santuario.

C’è una grande differenza tra il lavoro in una Parrocchia rispetto quello



svolto in un Santuario, secondo l’esperienza di Padre Hector:”il Santuario è unico; ha tutto quello che si trova in una parrocchia ma questa non è un ambiente spirituale come il Santuario”.

Nel suo caso, dato che non ricopre funzioni direttive né amministrative, la sua giornata è essenzialmente scandita dalla preghiera, che considera “un tesoro”. Prega due ore prima della colazione che prende alle 7.15, circa. Ha un altro momento per la preghiera dopo il pranzo, così anche dopo la cena, con una media di 4 o 5 ore al giorno di preghiera, le stesse che trascorre confessando.

“Sono arrivato qui con un dottorato di ricerca da fare, ma l’ho già interrotto dopo un anno di discernimento, perché mi sento immedesimato con Francesco,

il contemplativo”, ha concluso Padre Hector.

Un’altra cosa che lo affascina in questo lavoro nel Santuario è ciò che lui chiama “una piccola Roma”: il pranzo e la cena con i sacerdoti di tutto il mondo, dove si avverte l’universalità della Chiesa.

Nel tempo che dedica alla confessione di coloro che giungono al Santuario quello che più tocca il suo cuore è percepire che tutte le persone ricevono ciò di cui necessitano, che “la Madre dona a ciascuno quello di cui ha bisogno”.

Padre Hector Cerrada confessa tutti i giorni dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 18.30. Nel Santuario è possibile confessarsi tutti i giorni nella Cappella della Riconciliazione, dalle 7.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.30.

Sandra Dantas

La Madonna Pellegrina di Fatima in Slovenia dal 13 maggio al 13 ottobre 2016

Il 13 maggio è iniziato il pellegrinaggio nazionale della Madonna Pellegrina in Slovenia



Oltre al Giubileo della Misericordia, la Chiesa della Slovenia sta celebrando il pellegrinaggio della Statua della Madonna di Fatima nel paese, dallo scorso 13 maggio. Questa è la terza volta che la Madonna Pellegrina visita la Slovenia. La prima volta è stata nel 1997 e la seconda nel 2008, «con frutti pastorali», come dichiarato dai responsabili della chiesa locale.

Il presidente della Conferenza Epi-

scopale Slovena, Mons. Andrej Glavan, ha raccomandato ai sacerdoti di fare una preparazione di preghiera per ricevere la statua della Madonna Pellegrina di Fatima. Ha suggerito che nei mesi da gennaio a maggio del 2016, antecedenti la visita della Statua, si svolgesse la devozione dei primi cinque sabati come stabilito a Fatima e che si recitasse il rosario.

La statua della Vergine Pellegrina di Fatima ha iniziato il 13 maggio un pelle-

grinaggio nazionale in Slovenia, lo stesso giorno in cui è terminato il pellegrinaggio nazionale in Portogallo, una coincidenza sottolineata dal rettore del Santuario di Fatima.

Il 13 maggio Padre Carlos Cabecinhas ha consegnato la statua numero 5 a un gruppo di pellegrini guidati da un vescovo della Conferenza Episcopale Slovena, durante un incontro nella Casa per Ritiri Nossa Senhora do Carmo, dove ha manifestato la sua gioia per la «coincidenza» tra l'inizio e la fine dei due pellegrinaggi nazionali.

Il pellegrinaggio nazionale sloveno, organizzato dal Congresso Nazionale delle Famiglie, è cominciato il 13 maggio e si svolgerà fino al 13 ottobre.

La statua della Madonna Pellegrina visiterà tutte le diocesi della Slovenia, una opportunità per «diffondere il messaggio di Fatima», ha aggiunto il rettore.

Padre Carlos Cabecinhas ha concluso dicendo «spero che il pellegrinaggio si svolga bene perché si tratta sempre di una opportunità per richiamare molti cristiani al messaggio della Madonna di Fatima e questo è importante».

Sandra Dantas

Conoscere la storia delle apparizioni di Fatima partendo dalle origini dei suoi protagonisti

Per conoscere gli avvenimenti è fondamentale capire la loro origine e per questo il Santuario di Fatima ha cercato di migliorare l'accoglienza dei pellegrini nei luoghi di Aljustrel e Valinhos dove sono situate le case dei tre pastorelli a cui l'Angelo, prima, e poi la Madonna sono apparsi.

Com ingresso gratuito, le case di Francesco, Giacinta e Lucia sono aperte tutti i giorni, e da maggio a ottobre con un orario più prolungato – dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30.

Circa 2 km separano il Santuario di Fatima dalle case dei due fratelli – Francesco, Giacinta – e quella della loro cugina Lucia.

La casa di Francesco e Giacinta Marto, costruita nel 1888, è stata acquisita dal Santuario di Fatima nel novembre 1996 e posteriormente ristrutturata nel 2000. In questa piccola abitazione è possibile ve-



dere la stanza dove è morto Francesco, il 4 aprile 1919 e la stanza dove sono nati i Pastorelli.

La casa di Lucia, ombreggiata da alberi da fico, custodisce al suo interno un telaio. Le piccole stanze dove Lucia è nata e dove poi dormiva, mantengono le caratteristiche del tempo. Nella stanza principale, “casa de fora”, si trova un crocifisso che ricor-

da la devozione dei tre pastorelli. In fondo al giardino della casa c'è il Pozzo dell'Arreiro, luogo che invita alla contemplazione e alla preghiera. Questa casa, datata 1885, è stata donata al Santuario di Fatima e restaurata.

Sono molti i pellegrini che, individualmente o in gruppo, desiderano conoscere i luoghi storici che raccontano le apparizioni attraverso la storia dei tre piccoli pastori. L'umiltà e la semplicità del luogo impressiona in modo profondo i visitatori. È stato calcolato che nell'anno 2015 circa 671.324 pellegrini hanno visitato le case dei Pastorelli e la casa-museo di Aljustrel. Inoltre il Santuario offre la possibilità di visite guidate alle case dei veggenti.

Si può raggiungere Aljustrel con la macchina o a piedi, percorrendo la via chiamata Cammino dei Pastorelli.

Cátia Filipe

Il Lussemburgo accoglierà la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima

L'arcivescovo del Lussemburgo, Jean-Claude Hollerich, ha annunciato che il paese riceverà la visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima nel maggio e giugno 2017: «Nell'anno in cui si celebreranno i cento anni delle Apparizioni di Fatima, e anche i cinquanta anni dell'edificazione di questo Santuario (*Op Bässent*), qui a Wiltz, la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima Viene a visitarci. Quale gioia!».

Il coordinatore della Pastorale di Lingua Portoghese in Lussemburgo, Padre Rui Pedro, spiega che la notizia della visita della Statua Pellegrina è stata data durante il 49° pellegrinaggio nazionale in onore della Madonna del Rosario di Fatima, a Wiltz, nel nord del Lussemburgo e che è stata presieduta dal vescovo di Porto sua Eccellenza Mons. Antonio Francisco dos Santos. «Sapevo che sarebbe stata una grande manifestazione di fede e molto partecipata, ma confesso che non pensavo di vedere così tante persone. È stato un evento che mi ha impressionato», ha commentato il vescovo di Porto.

Nella sua prima visita al Gran Ducato, il prelado portoghese ha sottolineato che la Madonna ha preparato il cammino ai portoghesi che si sono trasferiti in Lussemburgo e che oggi sono loro in cammino per venerarla.

Parlando in portoghese Jean-Claude Hollerich ha spiegato che, così come durante la prima visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima in Lussemburgo, avvenuta 70 anni fa, il mondo sta vivendo tempi difficili.

Il percorso nel Lussemburgo della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima inizia nel nord del Gran Ducato a Wiltz, poi, per un mese la Statua visiterà tutte le parrocchie che si sono iscritte.

Pellegrinaggio della Madonna di Fatima a Wiltz

Il 49° pellegrinaggio annuale al Santuario della Madonna di Fatima a Wiltz è avvenuto lo scorso 5 maggio 2016 ed è stato presieduto dall'arcivescovo del Lussemburgo, sua eccellenza mons. Jean-Claude Hollerich e da mons. Antonio Francisco dos Santos, vescovo di Porto.

Il Santuario a *Op Bässent* ha avuto origine 70 anni fa per una promessa fatta dal padre decano Mons. Prosper Colling al tempo dell'offensiva delle Ardenne. Il monumento riporta l'immagine



in rilievo della Vergine Maria con le braccia aperte e tese sopra le 108 vittime della guerra i cui nomi sono incisi sulla pietra di granito. È un segno di gratitudine e di memoria per questi eroi che hanno lottato per garantire la pace e la libertà.

A metà del secolo scorso sono arrivati nel nostro paese numerosi cittadini di lingua portoghese costretti dalla propria situazione economica a cercare in altri paesi una vita migliore. Per loro il Santuario di Wiltz è diventato come un piccolo angolo di patria. Sono numerosi coloro che vengono per trovare pace e consolazione vicino alla Statua della Madonna di Fatima.

Il monumento con le sue arcate aperte a semicerchio ci invita a non chiuderci in noi stessi ma a vivere uniti, con spirito aperto, di riconciliazione e di pace. Oggi il Santuario di *Op Bässent* è diventato un luogo dove si respira la pace, un luogo dove le persone di lingua e cultura differente si incontrano e si trovano per pregare insieme.

La Casa del Giovane del Santuario di Fatima riapre in una nuova collocazione fino alla metà di settembre

Dal primo di luglio fino al secondo fine settimana di settembre è aperta la Casa del Giovane. Situata nel colonnato nord del Santuario di Fatima si presenta come un luogo di accoglienza dei giovani e sempre disponibile per chiunque arrivi alla Cova da Iria.

Ad essa si accede per la zona interna della spianata. Questo spazio dispone di una cappella, di una sala audiovisiva e di una sala per incontri – il Bibliotecaffè, con libri, musica e varie attività, dove i giovani possono sentire, simultaneamente, l'accoglienza di un luogo più riservato, la disponibilità per scoprire e condividere esperienze e approfondire il messaggio di Fatima.

«Uno degli obiettivi è che ciascun giovane si possa sentire a casa. È uno spazio interno al Santuario di Fatima dove si può semplicemente stare o approfondire la propria fede, scoprire più cose su Fatima, o stare con i propri amici conversando», così racconta Suor Bernadette de Oliveira dell'Aliança de Santa Maria e coordinatrice della Casa del Giovane.

La responsabile per la Pastorale dei Bambini e dei Giovani del Santuario di Fatima garantisce che «Non è uno spazio solo per coloro che sanno tutto su Fatima ma è principalmente per coloro che non conoscono Fatima, perché quando ci rechiamo in un luogo che non conosciamo cerchiamo un posto in cui ci possiamo sentire più a nostro agio e la Casa del Giovane offre esattamente questo».

La cappella della Sacra Famiglia è di supporto alla Casa del Giovane: «c'è sempre la presenza di Gesù per fere l'adorazione individuale o in gruppo o solamente pregare con l'aiuto di semplici testi di preghiera» dice Suor Bernadette che considera questo spazio anche molto luminoso: «con la luce naturale e la Luce del Signore».

Essendo nell'ambito delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni dell'Angelo questo spazio ricrea il paesaggio dei Valinhos.

Per rendere dinamico questo luogo sarà presente tutti i fine settimana un gruppo di volontari di varie congregazioni e movimenti cattolici: le suore dell'Aliança de Santa Maria, le Serve e i Servi del Cuore Immacolato di Maria, le Oblate di Maria Vergine di Fatima, l'Ordine dei Carmelitani Scalzi e i Giovani Carmelitani, il Movimento del Messaggio di Fatima – sezione giovanile, SDPJ Leiria-Fatima e i Convívios Fraternos di Leiria-Fatima.

«Non c'è limite di età, può venire chi si sente giovane o anche chi accompagna un giovane», aggiunge la religiosa dell'Aliança de Santa Maria.

La Casa del Giovane è aperta il sabato e la domenica, fino al secondo fine settimana di settembre, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00.

Papa Francesco invita i cristiani a vivere la misericordia partendo da una riflessione sul Messaggio di Fatima



Papa Francesco ha invitato i partecipanti del IV Congresso Eucaristico Nazionale ad avvalersi del momento per riflettere sulla misericordia partendo dal Messaggio di Fatima e a preparare «un evento di grande importanza» cioè «la commemorazione dei cento anni delle apparizioni della Regina della Pace a Fatima».

Al Congresso, che si è realizzato in Fatima, è stata letta la lettera di nomina dell'inviato speciale, per questo evento, dal segretario della Conferenza Episcopale Portoghese, Padre Manuel Barbosa, in cui Papa Francesco, citando l'Enciclica *Laudato Si*, ricorda che viviamo in un mondo segnato «dall'antropocentrismo disordinato».

Il Santo Padre ha scritto anche che di fronte a questo scenario « gli uomini hanno bisogno dell'adorazione vera e umile fatta davanti al Santissimo Sacramento». «Agli uomini, tribolati da molte e intense angustie, la Chiesa mostra continuamente il cammino della salvezza e offre alle anime il pane gustoso e la bevanda salutare, medicina dell'immortalità, istituita dal Signore Gesù nell'Ultima Cena», ha evidenziato il Papa aggiungendo che è necessario implorare la misericordia divina per gli uomini di questo secolo.

Nella sessione di apertura di questo Congresso, che ha riunito più di 750 partecipanti nel Centro Pastorale Paolo VI, il patriarca di Lisbona, sua eminenza il Cardinale Manuel Clemente, ha evidenziato che in Fatima, Eucarestia e Misericordia si richiamano reciprocamente.

Persistendo sull'attualità e sull'importanza del Messaggio di Fatima, dato il suo contenuto evangelico, il Cardinale Manuel Clemente ha ricordato la storia dei Pastorelli che «sono stati invitati a una partecipazione eucaristica totale, accostandosi a Cristo e alla sua misericordia per riparare ad una umanità così lontana da Dio e da se stessa».

Per questo la «comprensione del messaggio di Fatima avverrà quando ci collocheremo dalla parte della misericordia divina, seguendo l'esempio dei Pastorelli: dando la vita, come Gesù, per la remissione dei peccati».

Il Patriarca ha affermato che il legame tra Fatima, Eucarestia e Misericordia è molto stretto e costituisce un rilancio del Messaggio di Fatima nel suo secondo secolo.

Il Cardinale Manuel Clemente ha affermato nella sessione di chiusura del Congresso che Fatima è la parrocchia del Portogallo e che il dibattito sull'Eucarestia e sulla Misericordia ha costituito un«rilancio del messaggio di Fatima nella vita della Chiesa e nella vita del mondo».

«Vivere l'Eucarestia Fonte della Misericordia» è stato il tema del IV Congresso Eucaristico Nazionale promosso dalla Conferenza Episcopale Portoghese, con la collaborazione del Santuario di Fatima e dell'Apostolato della Preghiera .

Cátia Filipe

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351 249 539 600 * Fax: +351 249 539 668 * Email: comunicacaosocial@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de

Fátima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!